

VERBALE CONSIGLIO PRESBITERALE DEL 15 SETTEMBRE 2015

La seduta ha inizio alle ore 10:00 con la preghiera dell’Ora Media. L’Arcivescovo, poi, introduce l’argomento all’ordine del giorno: *proposte per la programmazione della formazione del Clero per l’anno pastorale 2015/2016*. Ringrazia tutti per la presenza e ricorda al consiglio i vari momenti di formazione per il Clero:

- Ritiri nei tempi forti
- Incontri di zona
- La “tre giorni” di aggiornamento del Clero
- Esercizi spirituali
- Assemblea del Clero
- Incontri dei coordinatori delle unità pastorali

L’Arcivescovo chiede il contributo del consiglio su tematiche e modalità per il bene della vita di famiglia della diocesi per il nuovo anno pastorale e liturgico.

Don Michele Di Martino: presenta l’orientamento di non fare gli esercizi a novembre e di vivere l’anno della misericordia che abbia come conclusione l’esperienza degli esercizi, invogliando così ad una partecipazione più forte e con un tema che aiuti i presbiteri a riflettere sulle fonti del proprio sacerdozio.

Don Daniele Pollio: Sarebbe importante attendere le indicazione dei convegni nazionali e da qui poi scegliere tematiche e tempi per i nostri momenti di formazione. Circa gli esercizi spirituali crede che sia un’esperienza molto personale. Si può pensare ad altre iniziative di confronto perché esso è necessario ma certamente in altra sede e non durante gli esercizi. E’ bene distinguere le due cose.

Don Gennaro Giordano: Propone che si possa pensare anche ad altre iniziative perché i sacerdoti stiano assieme. Ha trovato molto positiva l’esperienza delle gite per gli operatori di Curia. Perche non proporle anche ai sacerdoti?!

Don Franco Maresca: propone che nella prima parte dell’anno ci si soffermi sulla riflessione sulla misericordia e chiede che i coordinatori delle unità pastorale in maniera molta fraterna, e non a mo’ di giudizio, facciano comprendere a coloro che spesso sono assenti che ci è cara la loro presenza.

Don Aniello dello Ioio: è necessario un cammino di formazione basato sulla misericordia. Tra noi preti rischiamo di essere avari di misericordia e ciò impedisce una vera fraternità. Ci può aiutare l’enciclica “*Laudato sì*” di Papa Francesco per un’ecologia anche tra di noi per recuperare anche il senso della nostra cittadinanza, altrimenti rischiamo di vivere fuori dalla realtà ed essere semplici distributori di culto.

Don Luigi di Prisco: Ritiene che l’esperienza degli esercizi sia stata un’esperienza molto positiva e che è importante che sia lasciato nelle stesse periodi di novembre e che sia una proposta forte. Sarebbe bello avere un ritiro mensile e non solo durante i tempi forti. Circa l’aggiornamento propone il tema della famiglia.

Salvatore Branca: propone che si continui nell’alternare i ritiri con incontri di zona. Propone che non ci sia un unico relatore per i ritiri. Potrebbe risultare più disorganico ma forse più stimolante ed interessante. Circa gli esercizi ritiene che non debbano perdere il loro valore simbolico e che quindi vanno sempre e comunque proposti in un periodo che sia fisso per tutti gli anni. Il punto debole è l’aggiornamento del Clero: bisogna lavorare di più sulle motivazioni; deve essere un momento di forte formazione teologico-pastorale. Un eventuale carattere di “novità” del corso potrebbe essere un trampolino di lancio per un maggior impegno nella pastorale e anche sul piano delle motivazioni.

Don Vincenzo Gargiulo: è necessario che ci sia consonanza col cammino nazionale. Puntare sulle opere di misericordia. Essere Chiesa missionaria in un mondo che dobbiamo sempre riscoprire nuovo. Propone il tema della famiglia per il corso di aggiornamento.

Don Marino De Rosa: esprime perplessità sulla sospensione degli esercizi spirituali di novembre. Chiede che si propongano comunque, magari con una formula più semplice. Per la formazione del Clero propone il tema della misericordia, in particolare il prete come uomo riconciliato e come ministro della riconciliazione. Propone inoltre un pellegrinaggio del Clero a Roma.

Don Franco De Pasquale: per la tre giorni di aggiornamento propone che sia di formazione teologico-pastorale al più alto livello per imparare cose nuove o riscoprirne altre. Ritiene sia importante la crescita spirituale: fare gli esercizi e i ritiri nei tempi forti sul tema della misericordia e in particolare sul sacerdote come uomo riconciliato. Invita poi a programmare iniziative di convivialità, di riposo, di uscite per il Clero. Circa gli incontri zonali chiede che ci sia una programmazione annuale e gli incontri siano incentrati sull’analisi del territorio, sulla verifica dell’azione liturgica, catechetica e caritativa.

Don Bernardo Di Ruocco: bisogna riprendere la formazione teologico-pastorale. C’è disorientamento anche sui sacramenti. Non c’è comunione concreta sulla prassi dei sacramenti.

Padre Lo Monaco: necessità della formazione culturale e pastorale che entri poi come stile di vita con attenzione alla legalità, al turismo. Per la formazione spirituale condivide il tema del sacerdote come uomo riconciliato e come ministro della riconciliazione.

don Antonino d’Esposito: c’è un percorso ordinario consolidato che sarebbe bene rispettare. Negli incontri zonali si devono affrontare tematiche più locali e verificare le risorse. Bene la variazione sul tema come le escite per il Clero. Per gli esercizi spirituali in novembre è bene che rimangano e non bisogna preoccuparsi dei numero esiguo.

Don Mario Di Maio: invita a superare il “ritualismo, anche per i momenti di formazione. E’ necessaria una forte vita di preghiera e una forte spiritualità altrimenti tutto il resto non ha senso. Circa il corso di aggiornamento non è necessario un grande esperto. Piuttosto è bene valorizzare i talenti presenti sul territorio.

L’Arcivescovo nel fare sintesi degli interventi, assieme al consiglio, conclude coi i seguenti orientamenti:

- Esercizi spirituali: si decide di vivere un momento di incontro del Clero sulla misericordia in quei giorni di novembre. Come sede si propone la Casa di Spiritualità Armida Barelli di Alberi. Sulle date ci si orienta sul 17-18 novembre.
- Ritiri tempi forti: ci si orienta, nei limiti del possibile, nello scegliere diversi relatori per i vari ritiri.
- Incontri zonali: si rifletterà nel prossimo incontro dei vicari zonali a partire dai suggerimenti del consiglio.
- Corso di aggiornamento: ci si orienta di strutturarlo in soli due giorni e di distanziarlo dalla giornata di santificazione del Clero; di coinvolgere un esperto il primo giorno e valorizzare una persona della diocesi per il secondo giorno; di coinvolgere le zone pastorali nella preparazione e di mantenere una formula laboratoriale; come tema si propone unanimemente “la Famiglia”.

L’Arcivescovo chiede al Vicario Generale di aggiornare il consiglio sulle indicazioni pervenute da Roma circa il Giubileo della misericordia: in ogni diocesi ci sia una “porta della misericordia” da “aprire” con una celebrazione la terza domenica di Avvento. Si decide di vivere suddetta celebrazione in Concattedrale a Castellammare il 12 dicembre c.a. alle ore 18:00. La Chiesa Concattedrale di Castellammare di Stabia sarà così Chiesa Giubilare assieme alla Chiesa Cattedrale di Sorrento.

Si decide di vivere il Pellegrinaggio Diocesano a Roma verso la metà di Aprile in data da stabilire.

L’Arcivescovo, infine, aggiorna il consiglio sui suggerimenti e le prospettive scaturiti dal lavoro della CEC sulla questione dell’Accoglienza degli immigrati.

Il Vicario Generale comunica al Consiglio che in data sabato 10 ottobre c.a. l’Arcivescovo ha convocato in seduta congiunta il Consiglio Pastorale e il Consiglio Presbiterale.

La riunione si chiude alle ore 12:45 con la preghiera dell’Angelus.

Il segretario
(don Francesco Guadagnuolo)